

**QUATTORDICESIMO ATTO ESECUTIVO DELLA
CONVENZIONE DI CONCESSIONE TRA IL MINISTERO
DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE E LA SOLUZIONI PER
IL SISTEMA ECONOMICO S.P.A. STIPULATO TRA IL
DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DETTA SOCIETÀ
ATTIVITÀ DI STUDIO E RICERCA IN MATERIA TRIBUTARIA**

ALLEGATO "B"

**DESCRIZIONE DELLO STUDIO E DELLE
ATTIVITÀ DA EFFETTUARE**

DESCRIZIONE DELLO STUDIO E DELLE ATTIVITA' DA EFFETTUARE

Il presente documento, che viene allegato sub “B” al Quattordicesimo Atto esecutivo della *Convenzione* quale sua parte integrante e sostanziale, contiene una descrizione dello studio che dovrà essere realizzato dalla *Concessionaria* per l’esecuzione dell’incarico conferitole con tale Atto esecutivo e delle relative attività.

Di seguito è riportata la descrizione delle attività connesse con lo studio oggetto del Quattordicesimo Atto Esecutivo, denominato “Imposte e contributi delle imprese”.

1.Premessa

In questi anni la politica di bilancio del Governo è stata ispirata dalla necessità di perseguire due obiettivi. L’esigenza di riduzione del disavanzo, da un lato, e la necessità di sostenere la ripresa nascente, dall’altro, hanno di fatto ridotto i margini entro i quali l’azione di Governo doveva necessariamente muoversi. La principale sfida per la politica economica è trasformare l’attuale fase di uscita dalla crisi in una ripresa robusta e strutturale, che permetta all’Italia di superare definitivamente una prolungata stagione caratterizzata dal ristagno della produttività e della crescita.

La teoria economica ha evidenziato il ruolo cruciale giocato dagli investimenti per avviare e sostenere la ripresa. Per questo tra i principali

strumenti della politica economica del Governo rientrano gli incentivi agli investimenti privati. Infatti, in coerenza con il percorso di politica economica intrapreso dal Governo in questi ultimi anni, anche la Legge di Bilancio per il 2018 fornirà ulteriore impulso alla crescita e al lavoro, con l'obiettivo di migliorare la fiducia di imprese e consumatori, sostenere gli investimenti, accrescere la produttività e il potenziale del sistema Paese.

A tal fine sarà necessario continuare ad adottare misure strutturali credibili per favorire l'innalzamento del potenziale di crescita dell'economia, l'occupazione e le capacità innovative e competitive delle nostre imprese in un quadro macroeconomico e finanziario sostenibile. Lo sviluppo del settore manifatturiero a più elevata intensità tecnologica sta beneficiando degli incentivi agli investimenti, ma anche della graduale configurazione di un ambiente d'impresa maggiormente incline all'iniziativa imprenditoriale e alla formazione del capitale umano – il Piano Nazionale Impresa 4.0.

Per favorire l'ammodernamento del parco dei beni strumentali e la trasformazione tecnologica e digitale delle aziende manifatturiere italiane, il Governo, con la Legge di Bilancio 2017 e nell'ambito del Piano Nazionale Industria 4.0, ha prorogato e rafforzato la disciplina relativa alla maggiorazione di talune quote di ammortamento. Il super-ammortamento (140 per cento degli investimenti in beni strumentali nuovi acquistati o in leasing), introdotto nel 2016, è stato prorogato per il 2017 e affiancato da un iper-ammortamento (250 per cento degli

investimenti in beni dispositivi e tecnologie abilitanti la trasformazione in chiave Industria 4.0, con perizia tecnica per i beni con valore superiore a 500.000 euro).

Alla luce delle modifiche introdotte, l'aliquota del credito d'imposta per gli investimenti in attività di Ricerca e Sviluppo non è più differenziata in funzione della tipologia di spese ammissibili, ma è fissata unitariamente al 50 per cento per tutti i costi ammissibili. Inoltre, la validità del credito è stata estesa fino al periodo di imposta 2020. Infine, l'importo massimo annuale del credito riconosciuto a ciascuna impresa beneficiaria è stato elevato da 5 a 20 milioni.

La disciplina del regime patent box (introdotto dalla Legge di Stabilità 2015) è stata allineata alle linee guida OCSE. In particolare, i marchi sono esclusi dai beni agevolabili e risultano, invece, nel novero dei redditi che beneficiano del regime speciale anche quelli derivanti dall'utilizzo congiunto di beni immateriali, legati da vincoli di complementarietà. Le nuove norme si applicano a decorrere dal 2017. È stata inserita anche la cd clausola di grandfathering, che consente di conservare i benefici del patent box secondo la disciplina originaria relativamente alle opzioni esercitate per i primi due periodi d'imposta, per tutto il quinquennio di validità delle stesse e, comunque, non oltre il 30 giugno 2021.

Allo stato attuale, tuttavia, non è stata condotta una ricognizione complessiva di queste misure finalizzata a valutare l'ampiezza della riduzione della pressione fiscale per le imprese e le ricadute economiche.

2. Obiettivo del progetto

Appare di conseguenza prioritario l'obiettivo di valutare l'efficacia delle misure introdotte in termini di riduzione del carico tributario e contributivo anche disaggregando l'analisi per area geografica, per settore di attività economica e/o per tipologia e dimensione di impresa. In modo complementare, è necessario completare le analisi valutando, ove possibile, l'impatto degli interventi del Governo sull'economia reale con particolare riferimento alla dinamica degli investimenti.

Infine, appare utile dotarsi di uno strumento in grado di misurare gli effetti di ulteriori riforme nel campo della tassazione d'impresa, che si affianchino agli altri modelli fiscali esistenti.

Nell'ottica di simulare mediante un modello una gamma di misure di tassazione d'impresa quanto più ampia possibile, l'analisi attraverso micro simulazioni in grado di considerare anche stime comportamentali non può essere limitata alle sole società di capitali, ma deve necessariamente estendersi anche alle società di persone e alle imprese individuali.

È necessaria, nell'ambito del progetto stesso, la disponibilità per il DF di un supporto online tale da garantire il trattamento preliminare dei dati e l'integrazione delle diverse banche dati per l'analisi statistica ed econometrica, con la possibilità di ottenere risultati elaborabili con diversi software di analisi.

Il supporto online predisposto dalla *Concessionaria* per la gestione del modello dovrà garantire la sicurezza dei dati e il rispetto della vigente

normativa per quanto concerne la riservatezza dei dati personali, con l'ausilio di strumenti di audit e monitoraggio.

Si riportano di seguito le diverse fasi (output) previste per la realizzazione del progetto.

3.Output del progetto

A. Costituzione di una banca dati integrata "imposte-contributi"

Partendo dai dati fiscali è possibile costruire una banca dati fiscale "imposte-contributi" partendo dalle informazioni contenute nei modelli UNICO PF-SP-SC, per la parte "imposte", e nei modelli 770 Semplificato e Certificazione Unica, per la parte "contributi".

Il Modello 770 Semplificato è un documento che i sostituti d'imposta (i datori di lavoro o gli enti di previdenza che per legge sostituiscono il contribuente nei rapporti con il Fisco trattenendo le tasse relative a compensi, salari e pensioni) devono presentare all'autorità competente per la dichiarazione dei redditi. Tramite questa dichiarazione annuale, dunque, questi soggetti devono comunicare all'Amministrazione finanziaria i dati relativi alle ritenute operate in ciascun periodo di imposta: i totali imponibili e i contributi versati ai fini pensionistici.

La Certificazione Unica (modello CU) è l'attestazione cumulativa dei redditi di lavoro autonomo, dipendente, da pensione e assimilati che il datore di lavoro o l'Ente pensionistico rilasciano ai singoli lavoratori o pensionati per certificare le somme erogate e le relative ritenute effettuate e versate allo Stato. Il CU - Certificazione Unica - si distingue per il fatto

che vengono certificati anche i dati relativi agli imponibili previdenziali, ovvero i contributi trattenuti ai fini della pensione. Riepiloga, dunque, tutti i redditi corrisposti dal datore di lavoro o dall'ente pensionistico nell'arco di un anno solare.

La banca dati fiscale "imposte-contributi" andrà costruita con riferimento al triennio 2014-2016, utilizzando i dati della Certificazione Unica. Andrà, inoltre, effettuata un'analisi di fattibilità dell'integrazione della banca dati fiscale "imposte-contributi" anche con ulteriori informazioni gestite dall'INPS (tra le quali la qualifica del dipendente).

La valutazione sulla possibilità di utilizzo di dati e informazioni gestite direttamente dall'INPS, ai fini di analisi statistiche da parte del *Dipartimento*, potrebbe essere assicurata dalla partecipazione del *Dipartimento* ai lavori dell'Istat inseriti nel Programma Statistico Nazionale denominati IST-02602 "Analisi ai fini statistici della banca dati reddituale" e IST-02694 "Sistema integrato di archivi amministrativi e statistici per la stima dei redditi di individui e famiglie". Questa fase del progetto è subordinata all'acquisizione delle autorizzazioni che sono necessarie da parte del *Dipartimento* e all'effettiva fornitura dei dati INPS.

B. Aggiornamento del modello di micro simulazione IRES-Consolidato, con l'estensione all'IRAP e un focus particolare sulle banche e le assicurazioni

Nel corso dell'ultimo anno, è stato sviluppato un modello di micro simulazione delle imposte IRES-Consolidato per le società di capitali, al fine di mettere a disposizione del decisore pubblico uno strumento conoscitivo per l'analisi degli effetti delle principali misure fiscali sia in termini di gettito che in termini distributivi.

Con il presente progetto si prevede l'aggiornamento del modello esistente ai dati delle dichiarazioni dell'anno di imposta 2015 e l'ampliamento per comprendere nell'analisi anche l'IRAP. In aggiunta, anche in considerazione delle differenti normative fiscali e civilistiche che regolano alcuni settori specifici, il presente progetto prevede il potenziamento del modello di micro simulazione, che attualmente riguarda indistintamente le imprese commerciali, attraverso un focus specifico per le banche e per le assicurazioni, caratterizzate da conti economici profondamente diversi.

C. Analisi del regime forfetario

Allo scopo di quantificare gli effetti dell'introduzione del regime forfetario (c.d. "contribuenti minimi"), verrà analizzato un panel di tali contribuenti che hanno scelto il nuovo regime nel biennio 2015-2016, abbinandolo con le informazioni presenti in UNICO PF relativamente al periodo d'imposta 2014.

Il regime forfetario di cui si tratta è stato introdotto dalla Legge n. 190/2014, con decorrenza dal 1 gennaio 2015, quale unico regime agevolato destinato alle persone fisiche esercenti attività d'impresa o di

arte o professione abituale in possesso di determinati requisiti, per i quali si ritiene sia utile e possibile semplificare gli adempimenti contabili, il calcolo del reddito e il versamento delle imposte.

Tale regime ha infatti inteso razionalizzare la tassazione delle attività produttive di ridotte dimensioni - sia per i soggetti in attività che per coloro che intraprendono una nuova impresa, arte o professione - e superare, progressivamente, le criticità e le sovrapposizioni generate dalla coesistenza di più regimi di favore destinati a soggetti con caratteristiche simili.

D. Analisi della ripartizione del gettito IVA distinguendo tra operazioni B2C e operazioni B2B

Allo scopo di quantificare gli effetti delle variazioni delle aliquote IVA sulle imprese, il progetto è finalizzato a identificare la ripartizione dell'imponibile e dell'imposta IVA, desumibili dal quadro VT della dichiarazione IVA, distinguendo tra operazioni verso i consumatori finali e operazioni verso soggetti IVA. Tale ripartizione viene ulteriormente distinta per tipologia di impresa e settore di attività economica.

Attraverso l'utilizzo delle matrici input output è possibile effettuare una parallela ripartizione dell'imponibile e dell'imposta tra settori ATECO (B2B), compresa la PA (B2G), e consumatori finali (B2C), con e senza evasione.

Ai fini della stima dell'evasione fiscale è possibile:

- utilizzare la ripartizione del tax gap stimato dall’Agenzia delle entrate per settore di attività economica;
- confrontare il valore aggiunto dichiarato con i consumi delle famiglie residenti stimati dall’ISTAT con riferimento ai settori di attività economica rivolti al consumatore finale.

E. Analisi controfattuale della misura del super ammortamento

La legge di Stabilità per il 2016 ha introdotto un ammortamento del 140 per cento (cd super ammortamento) sui beni materiali strumentali nuovi acquistati dal 15 ottobre 2015 al 31 dicembre 2016 (misura in seguito prorogata a tutto il 2017). L’obiettivo di questo progetto è perciò anche quello di valutare, utilizzando i dati UNICO 2017 sull’anno di imposta 2016 (disponibili a metà novembre 2017), l’efficacia della misura in termini di addizionalità degli investimenti.

L’analisi di valutazione delle politiche di agevolazione fiscale richiede l’implementazione di modelli in grado di stimare il livello di investimento nel caso in cui l’incentivo fiscale non fosse stato introdotto (cd. controfattuale). Questa tipologia di modelli permette di valutare l’addizionalità degli investimenti, ovvero di misurare quella quota di nuovi investimenti che non sarebbero stati effettuati dalle imprese in assenza della misura agevolativa. Tra i vari possibili approcci, una possibilità è quella di utilizzare un modello econometrico basato su dati longitudinali in grado di stimare, attraverso la metodologia “Difference-in-difference”, il c.d. “controfattuale” e l’impatto netto della misura.

Particolare attenzione deve essere posta alla corretta individuazione del cosiddetto gruppo di controllo, che consente di individuare quale sarebbe stato il comportamento delle imprese se la misura non fosse stata introdotta.

Nello specifico, le attività previste nell'output 5 del progetto sono classificabili, non esaustivamente, in: costruzione banca dati e/o aggiornamento di banca dati esistente, analisi della letteratura teorica ed empirica, definizione della strategia empirica ed econometrica di misurazione da adottare, valutazione dei risultati preliminari, eventuali modifiche alla strategia empirica econometrica, valutazione e presentazione risultati finali.

Fasi del progetto

OUTPUT 1: Costituzione di una banca dati integrata “imposte-contributi”

1.1 Analisi dei requisiti

Analisi dei requisiti per la costruzione di una banca dati integrata “imposte-contributi”.

1.2 Costruzione della banca dati integrata “imposte-contributi” per i periodi d’imposta 2014-2016

Integrazione dati derivanti dai modelli UNICO PF-SP-SC, i modelli 770 e i modelli CU per i periodi d’imposta 2014-2016.

1.3 Integrazione con banca dati INPS

Subordinatamente all’effettiva fornitura dei dati INPS al MEF-DF e all’acquisizione delle autorizzazioni che sono necessarie, analisi e verifica sulla possibilità di integrazione della banca dati con le informazioni derivanti dalla banca dati dell’INPS.

1.4 Predisposizione delle statistiche di valutazione

Costruzione delle statistiche di valutazione per settore, dimensione d’impresa, redditività, solidità patrimoniale, territorio e “governance” (singola impresa, impresa in gruppo nazionale, consolidato nazionale, controllata estera, multinazionale).

1.5 Costruzione di un modello di micro simulazione dei contributi

Costruzione del modello di micro simulazione dei contributi per l’ultimo periodo d’imposta disponibile (il 2015).

1.6 Applicazione del modello di micro simulazione

Applicazione del modello di micro simulazione dei contributi alle principali misure agevolative introdotte negli ultimi anni.

1.7 Analisi dei risultati ottenuti

Predisposizione di un “draft” finale dei risultati ottenuti dal modello di micro simulazione predetto.

OUTPUT 2: Aggiornamento del modello di microsimulazione IRES-Consolidato, con l'estensione IRAP e focus su banche e assicurazioni

2.1. Integrazione della banca dati BIGDF

2.1.1 Aggiornamento della banca dati BIGDF con i dati relativi al 2015

Aggiornamento della banca dati BIGDF con le informazioni relative al periodo d'imposta 2015.

2.1.2 Trattamento dei dati UNICO PF 2014-2016

Integrazione della banca dati BIGDF con i dati di UNICO PF relativi ai periodi d'imposta 2014-2016.

2.1.3 Trattamento dei dati UNICO SP 2014-2016

Integrazione della banca dati BIGDF con i dati di UNICO SP relativi ai periodi d'imposta 2014-2016.

2.1.4 Trattamento dei dati modello 770 2014-2016

Integrazione della banca dati BIGDF con i dati del modello 770 relativi ai periodi d'imposta 2014-2016.

2.1.5 Trattamento dei dati CU 2014-2016

Integrazione della banca dati BIGDF con i dati del modello CU relativi ai periodi d'imposta 2014-2016.

2.2 Aggiornamento del modello econometrico "comportamentale" sugli investimenti al 2015

2.2.1 Stima della frontiera di efficienza produttiva

Aggiornamento del modello di stima della frontiera di efficienza produttiva per ciascun gruppo di settore scelto sulla base dei dati relativi al periodo d'imposta 2015.

2.2.2 Stima del modello comportamentale degli investimenti

Aggiornamento del modello comportamentale degli investimenti al fine di poter effettuare simulazioni utilizzando la leva fiscale, la leva del credito, l'andamento congiunturale dei settori, interventi normativi sulle economie di scala o politiche per il miglioramento dell'efficienza produttiva delle imprese.

2.3. Costruzione del modello di micro simulazione delle imposte IRES-IRAP

2.3.1 Analisi dei requisiti

Analisi dei requisiti per la costruzione di un modello di micro simulazione delle basi imponibili IRES-IRAP e delle relative imposte.

2.3.2 Costruzione del modello di gettito per il periodo d'imposta 2015

Costruzione del modello di micro simulazione delle imposte IRES- IRAP per l'ultimo periodo d'imposta disponibile (il 2015).

2.3.3 Proiezione delle variabili economiche ai periodi d'imposta 2016-2019

Proiezione delle variabili economiche ai periodi d'imposta 2016-2019 sulla base delle previsioni settoriali CERVED.

2.3.4 Costruzione del modello di gettito per i periodi d'imposta 2015-2019

Costruzione del modello di micro simulazione delle imposte IRES-IRAP per i periodi d'imposta oggetto di proiezione (2016-2019).

2.3.5 Predisposizione delle statistiche di valutazione

Costruzione delle statistiche di valutazione per settore, dimensione d'impresa, redditività, solidità patrimoniale, territorio e "governance" (singola impresa, impresa in gruppo nazionale, consolidato nazionale, controllata estera, multinazionale).

2.3.6 Focus sulle banche e sulle assicurazioni

Costruzione delle statistiche di valutazione per il settore delle banche e delle assicurazioni.

2.3.7 Applicazione del modello di micro simulazione

Applicazione del modello di micro simulazione delle imposte IRES-IRAP alle principali misure agevolative introdotte negli ultimi anni (ACE, Super-ammortamento, "Patent Box", Ricerca e Sviluppo).

2.3.8 Analisi dei risultati ottenuti

Predisposizione di un draft finale dei risultati ottenuti dal modello di micro simulazione predetto.

2.4 Fornitura di supporto online

2.4.1 Gestione del supporto online per il trattamento preliminare dei dati e per l'analisi statistica ed econometria della banca dati delle società di capitali (BIGDF)

2.4.2 Abilitazione accesso per ricerca e richiesta nuove informazioni

OUTPUT 3: Analisi del regime forfettario

3.1 Analisi del regime forfettario

Quantificazione degli effetti relativi all'introduzione del nuovo regime forfettario sulla base delle informazioni desunte dalle dichiarazioni Unico Persone Fisiche per i periodi d'imposta 2014-2016.

3.2 Analisi dei risultati ottenuti

Predisposizione di un "draft" finale dei risultati ottenuti con l'analisi del regime forfettario.

OUTPUT 4: Analisi della ripartizione del gettito IVA distinguendo tra operazioni B2C e operazioni B2B

4.1 Analisi della ripartizione del gettito IVA tra operazioni B2C e operazioni B2B

Quantificazione dell'imponibile e dell'imposta IVA distinguendo tra operazioni verso i consumatori finali e operazioni verso soggetti IVA. Predisposizione delle statistiche per tipologia di impresa e settore di attività economica.

4.2 Definizione matrici input output

Creazione matrici input output al fine di effettuare la ripartizione dell'imponibile e dell'imposta tra settori e consumatori finali

4.3 Ripartizione evasione fiscale per tipologia di operazione

Quantificazione della ripartizione del "tax gap" sulla base della ripartizione tra operazioni B2C e B2B

OUTPUT 5: Analisi controfattuale della misura del super ammortamento

5.1 Analisi controfattuale della misura del super ammortamento

Quantificazione degli effetti relativi all'introduzione della misura del super ammortamento e l'efficacia della misura in termini di addizionalità degli investimenti, utilizzando i dati UNICO 2017 relativi al periodo d'imposta 2016 con un modello controfattuale.

5.2 Analisi dei risultati ottenuti

Predisposizione di un "draft" finale dei risultati ottenuti con l'analisi controfattuale della misura del super ammortamento.
